

La Direzione Centrale per le Politiche dell'immigrazione e dell'asilo svolge funzioni di analisi e programmazione delle politiche migratorie, e di monitoraggio ed impulso alle politiche di integrazione, anche attraverso iniziative di sistema come i Protocolli.

Contribuisce all'analisi per la determinazione dei flussi di ingresso dei lavoratori stranieri nel territorio nazionale e partecipa al coordinamento delle attività per l'attuazione della normativa in materia di immigrazione e asilo.

Coordina le attività degli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture che curano le procedure d'ingresso degli stranieri.

Partecipa ai gruppi di lavoro della Commissione Europea e del Consiglio per l'adozione e la revisione di Direttive e Regolamenti nelle materie di competenza.

Rappresenta l'Italia nella Rete Europea delle Migrazioni (EMN) composta da tutti gli Stati membri dell'Unione e dalla Commissione Europea ed è anche Punto di Contatto nazionale per l'Italia dell' EIN, European Integration Network.

IL PIANO NAZIONALE D'INTEGRAZIONE E L'INTEGRAZIONE DEI BENEFICIARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

A seguito all'emanazione del primo **Piano Nazionale d'Integrazione per i titolari di protezione internazionale (PNI)** nell'autunno del 2017, nel quadro delle iniziative di integrazione a favore degli stranieri titolari di protezione internazionale in Italia, è in attuazione un progetto di capacity building (SRSS – Structural Reform Support Service).

Il progetto di capacity building si divide in due fasi. La prima fase è riservata all'identificazione delle priorità, degli attori chiave nel settore (altri Ministeri, Regioni, Comuni e la società civile) e di potenziali nuove fonti di finanziamento; la seconda fase è finalizzata, invece, allo sviluppo di specifiche azioni pilota per l'implementazione di aree tematiche prioritarie e all'individuazione di ricercatori specializzati nell'analisi approfondita delle buone pratiche nazionali e internazionali per la definizione di 5 attività pilota da strutturare sotto forma di proposte progettuali: esse riguarderanno i settori dell'inclusione lavorativa e accesso alle politiche attive del lavoro, dell'informazione ed orientamento ai servizi e dell'accesso all'alloggio.

SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

È stato implementato il sistema informatico dello Sportello Unico per l'Immigrazione con l'introduzione dell'Agenda elettronica per la gestione degli appuntamenti.

Tale innovazione ha lo scopo di facilitare l'accesso allo Sportello Unico da parte dell'utenza esterna, attraverso una funzione di "auto-prenotazione" degli appuntamenti, sulla base di un calendario predisposto da ciascuno Sportello secondo le proprie disponibilità.

ATTIVITA' INTERNAZIONALE

La Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo del Ministero dell'Interno è Punto di Contatto Nazionale dell'**EUROPEAN MIGRATION NETWORK (EMN)**, rete istituita con Decisione del Consiglio dell'Unione Europea n. 2008/381/CE per fornire informazioni aggiornate e comparabili sui temi relativi alle migrazioni e all'asilo, mettendole a disposizione delle istituzioni dell'Unione, delle istituzioni degli Stati membri e dei cittadini.

La Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo è anche Punto di Contatto Nazionale per l'Italia, con la partecipazione di un proprio dirigente, dell'**EUROPEAN INTEGRATION NETWORK (EIN)**, Rete Europea istituita dalla Commissione Europea nel 2016 **con un ruolo di coordinamento tra gli Stati Membri**, e con l'obiettivo di rafforzare le politiche in materia di integrazione di rifugiati e migranti legalmente presenti sul territorio europeo



Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo



PROTOCOLLO CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE

Il Protocollo d'Intesa con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) - sottoscritto in data 20 luglio 2016 - per il diritto allo studio di giovani studenti titolari di protezione internazionale ha l'obiettivo di inserire, annualmente, complessivamente 100 giovani studenti titolari di protezione internazionale in percorsi di formazione universitaria sostenendo la frequenza ai corsi di laurea, laurea magistrale o dottorato di ricerca per i giovani rifugiati attraverso le borse di studio concesse dal Ministero dell'Interno.

A tal fine, a partire dall'A.A. 2016/2017 sono stati predisposti annualmente appositi bandi per l'attribuzione delle 100 borse di studio. Anche per l'anno accademico 2019/2020 si è proceduto, alla predisposizione di un nuovo bando al quale hanno partecipato sia gli studenti, vincitori dei bandi per gli Anni Accademici precedenti, sia gli studenti titolari di protezione internazionale in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione al corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico o dottorato di ricerca prescelto, che si iscrivono per la prima volta al sistema universitario italiano.

Ad oggi sono 5 gli studenti beneficiari delle borse di studio che hanno conseguito la laurea.

PROTOCOLLO CONI

Il Protocollo d'Intesa con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) è stato sottoscritto il 13 maggio 2016 per la pratica di attività sportive dei minori stranieri, ospiti del sistema di accoglienza nazionale.

Il progetto, della durata di tre anni, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione Integrazione - FAMI, è stato già realizzato in via sperimentale in cinque Regioni, in Sicilia, Emilia Romagna, Lazio, Marche e Toscana e, in particolare, nelle province di Messina, Catania, Ragusa, Siracusa, Bologna, Roma, Ancona, Firenze e Lucca, coinvolgendo circa 500 ragazzi, e si è provveduto, quindi,

all'estensione delle attività sportive a tutto il territorio nazionale con il coinvolgimento di circa 3800 ragazzi.



ACCORDO QUADRO CONFINDUSTRIA

Accordo Quadro con Confindustria sulle "Modalità di collaborazione per favorire percorsi di integrazione dei beneficiari di protezione internazionale ospiti del sistema di accoglienza nazionale" sottoscritto in data 22 giugno 2016, finalizzato alla realizzazione di progetti di tirocinio formativo in favore di rifugiati e titolari di protezione internazionale per valorizzare le loro competenze professionali ed orientarli verso un inserimento lavorativo che rappresenta uno dei presupposti fondamentali dell'integrazione nella società civile.

Con apposito Protocollo attuativo di durata triennale, è stata prevista la realizzazione di 100 tirocini formativi della durata di 6 mesi presso imprese associate a Confindustria, in undici province (Asti, Alessandria, Bergamo, Catania, Milano, Roma, Siracusa, Torino, Trieste, Udine e Varese).

I tirocini regolarmente realizzati e conclusi in vari settori di attività (ristorazione, facchinaggio, impianti e servizi per la stampa, produttori di imballaggi, produzione di articoli elettrici e di stampi per il vetro, meccanica navale e industriale, agroalimentare, ristorazione collettiva e catering, igiene ambientale, verniciatura, lavorazione materie plastiche e realizzazione di tubi in rame), hanno permesso ai tirocinanti di ottenere apposita attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite.

LA MENTORSHIP UNIVERSITARIA

L'iniziativa, avviata in collaborazione con OIM, intende valorizzare i percorsi di integrazione di studenti titolari di protezione internazionale presso le Università italiane, attraverso la sperimentazione di un sistema di supporto fra pari (youth-to-youth), in cui studenti italiani e stranieri diventano protagonisti attivi dell'integrazione.

Il progetto, muovendo dall'adattamento delle esperienze canadesi (Student Refugee Program realizzato dal WUSC - World University Service Of Canada), disegna e modella un approccio innovativo di inclusione socio-culturale ed accademica degli studenti titolari di protezione internazionale.

Dopo la prima, positiva esperienza con le Università di Roma, Milano e Palermo, il progetto si propone, nella seconda fase, di istituzionalizzare gli schemi di *mentorship* in almeno dieci università italiane, per favorire la costituzione di una "rete italiana di università inclusive" in sinergia con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR e con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane - CRUI.

